



All'alba del terzo millennio, in Italia ancora esiste un problema di pari opportunità fra i sessi. Che le donne costituiscano una ricchezza e possano innescare un formidabile volano di sviluppo, specie nell'attuale momento di crisi, è un dato acclarato. Se l'occupazione femminile, ad esempio, raggiungesse la media di quella europea, la crescita stimata del Pil sarebbe quasi del 7%. E' dunque sul terreno dell'inclusione che va inquadrata la sfida, nel passaggio da una parità formale e garantita sulla carta ad una parità finalmente sostanziale. La soluzione non può che dipendere da un approccio integrato e trasversale a tutte le politiche pubbliche ma le criticità su cui intervenire riguardano soprattutto l'insufficienza dei servizi, gli ostacoli alla flessibilizzazione del lavoro e la dissonanza fra i tempi di cura e quelli professionali. Criticità che ancora oggi costringono molte donne a dover compiere una scelta drammatica fra l'essere madri oppure lavoratrici. Perciò la promozione della maternità, nel suo valore sociale ma anche come espressione della libertà femminile, costituisce una premessa indispensabile, anche nella prospettiva strategica di un aumento della natalità. Di qui la necessità di un vero e proprio salto di paradigma che affronti il nodo tuttora irrisolto dell'assenza di politiche di conciliazione. In questo senso, la strada da percorrere potrebbe essere proprio quella di un "patto sociale della conciliazione dei tempi", in grado di coinvolgere imprese, famiglie, società e Istituzioni. L'obiettivo è la realizzazione di un welfare comunitario ispirato ai concetti di solidarietà, sussidiarietà e interesse nazionale. Un welfare in cui quel "genio femminile" – come lo definì con bellissima espressione Papa Wojtyła – possa attivare quei circuiti virtuosi entro i quali donne e uomini, ciascuno con le proprie qualità, si impegnano nel reciproco rispetto e per il bene comune.

On. Barbara Saltamartini, responsabile nazionale Pari opportunità del PdL

con il patrocinio di



a cura di

